



MANUALE PER IL VIAGGIATORE:

Il "Mal D' Africa" è un'idea fissa, uno stato di latente eccitazione simile all'innamoramento. La dolce apprensione al pensiero di tornare in Africa è nella struggente nostalgia dello sbalorditivo contatto con LA NATURA SVELATA, che solo qui si manifesta cruda e maestosa, bella da ferire la vista, emozionante e commovente da far piangere di gioia. "Il genere umano integrato armonicamente con la Natura" è un concetto che pensavo non fosse più parte della nostra memoria collettiva, apparentemente cancellato dalla "civiltà" dell'uomo moderno; in Africa il binomio uomo-natura diviene una consapevolezza che esplose nell'anima. E' nel Canyon di Olduvai in Tanzania che sono stati ritrovati i resti di ominide da cui si fa risalire in questa terra l'origine della razza umana. Quell'impronta di uomo, il procedere lento di un ghepardo, le teste delle giraffe che sporgono dietro le chiome d'acacia, la famiglia di elefanti che improvvisamente ti sbarra il cammino per darti il benvenuto nel suo mondo sono eventi che ti pongono davanti al più grande dei misteri e che ti permettono di assistere allo sgorgare della vita, alle dinamiche che muovono la Natura.

COSA PORTARE IN SAFARI

MACCHINA FOTOGRAFICA: Gli appassionati della fotografia hanno trovato il viaggio ideale. Uno zoom ed una scorta di pellicole fanno al caso. Attenzione alla polvere che durante i game-drive si insinua ovunque; è consigliabile proteggere le apparecchiature elettroniche con custodie.

BINOCOLO: Importante soprattutto per studiare il comportamento degli animali in natura: il binocolo ideale è 10 x 40, di buona marca.

GUIDA DI CAMPO: E' appassionante cercare di individuare e poi riconoscere gli animali selvatici. Fondamentale un taccuino su cui appuntare nome delle specie; altrettanto importante una "guida di campo", insostituibile per il riconoscimento della fauna. Ho trovato chiaro ed esauriente il manuale di Marco Albertini dal titolo "Guida dei Mammiferi d' Africa e guida pratica ai Safari" (Franco Muzzio Editore). L'entusiasmo dello scrittore traspare in ogni sua sezione: è una utile lettura prima della partenza, un'ottima guida di campo durante il viaggio.

SOLE E POLVERE: Due cose da cui proteggersi. Avvolgere i bagagli in buste di nylon con chiusura, occhiali da sole e cappelli a falda larga sono oggetti indispensabili da portare con se, insieme a creme solari protettive.

DURANTE IL SAFARI

Imparare ad osservare. Inizialmente avremo difficoltà ad individuare gli animali, se non grazie agli autisti delle jeep, che rappresentano il nostro punto di riferimento ed una preziosa fonte d'informazioni. Abituato "l'occhio" alla savana scoprire gli animali sarà un entusiasmante ed emozionante "gioco". L'alba ed il tramonto: momenti indimenticabili per i colori struggenti e l'intensa attività predatoria degli animali. Leoni, leopardi, caracal e iene cacciano soprattutto la notte, l'inizio e la fine del giorno sono i momenti ideali per trovarli in azione. La notte l'emozione continua; imparare a riconoscere i rumori e le orme vi farà scoprire che un leone oppure un ippopotamo hanno perlustrato il perimetro esterno del vostro bungalow o tenda. Abitanti del luogo: entrare in contatto con la cultura e le abitudini delle molte tribù residenti in Tanzania può essere un prezioso strumento di comprensione del territorio e di arricchimento personale, non mancheranno le occasioni per un viaggiatore curioso, dalle chiacchierate con l'autista all'incontro diretto con i Masai durante la visita della Manyatta, agli incontri con i "beach boys" a Zanzibar... Il Rispetto dei luoghi significa sforzarsi di non lasciare tracce della propria presenza, a partire dai mozziconi di sigaretta ed altri rifiuti. Sicurezza: i lodge, i campi tendati ed i game-drive sono sicuri, è però fondamentale adottare alcune precauzioni; di notte non uscire dalla tenda/lodge se non accompagnati dai guardiani (in genere i Masai vengono impiegati nei lodge per il controllo e la sicurezza degli ospiti a causa del loro rinomato coraggio e conoscenza della fauna). L'atteggiamento apparentemente mansueto degli animali può trarre in inganno: non avvicinare a piedi elefanti, leoni, bufali, leopardi ed altri animali potenzialmente pericolosi. Non dare cibo agli animali, mai lasciare la porta d'ingresso di tenda/bungalow aperta.

OGGETTI PERSONALI: Oltre agli oggetti già citati è consigliabile portare con se: piccola torcia elettrica, adattatore per la corrente elettrica (tipo inglese), repellente spray contro le zanzare, ciabatte da scoglio per camminare sulla barriera corallina a Zanzibar.

BAGAGLIO: DA TENER PRESENTE CHE LA FRANCHIGIA BAGAGLIO DEI VOLI INTERNI E' DI 15 Kg. PRO CAPITE (+ bagaglio a mano di 5 Kg.): questo vincolo ci impone di portare solo lo stretto indispensabile. Utilizzare possibilmente valigie non rigide (meglio zaini e borsoni) perchè arrecano meno ingombro all'interno delle jeep oltre a pesare sensibilmente meno delle valigie rigide. Ricordarsi di applicare etichetta con Vs. nome e recapito su ogni valigia, compreso bagaglio a mano.

VALUTA: Scellino della Tanzania. I dollari americani sono accettati ovunque (negozi, ristoranti, hotel), è consigliabile acquistare in loco (presso gli uffici cambio degli hotel e nelle banche cittadine) valuta corrente per le piccole spese e souvenir.

PASSAPORTO & VISTO: E' richiesto passaporto con almeno 6 mesi di validità al momento della partenza. Visto obbligatorio. A cura di Q.N.Holidays (Vedi costo tra le "quote di partecipazione") dietro invio/consegna di: n°2 foto tessera, formulario (scaricare pdf dal sito) da compilarsi in ogni sua parte. Il passaporto ed i documenti devono essere recapitati con almeno 21 giorni di anticipo rispetto alla data di partenza. E' previsto un costo extra per visti urgenti.



CLIMA

Il clima è gradevole tutto l'anno. La Tanzania, trovandosi di poco a sud dell'equatore, è costante tutto l'anno; notevole è l'escursione termica tra il giorno e la notte, soprattutto nei Parchi del Nord a causa dell'altitudine. Solitamente la costa gode di un clima caldo e umido mentre il nord (zona di Arusha) è sempre fresco per l'altitudine.

Tra dicembre e marzo (estate) prevale il caldo secco durante il giorno e le serate sono fresche con poca umidità. Aprile e maggio normalmente sono il periodo delle piogge (forti e intermittenti), tuttavia negli ultimi anni c'è stata più acqua a gennaio che non ad aprile-maggio. Tra giugno e agosto (inverno) le temperature si abbassano: il clima è secco e il Paese è verde. Settembre-novembre corrisponde alla "primavera" e le giornate sono più calde, possono esserci acquazzoni (di solito brevi). Ogni periodo dell'anno è idoneo per visitare il Nord della Tanzania (Il Parco Selous, al centro, e le coste di Zanzibar e Pemba non sono invece consigliabili da aprile a giugno); anche aprile, maggio e giugno, sebbene caratterizzati da maggiori possibilità di acquazzoni, sono mesi fantastici per i safari nei Parchi del Nord: è il periodo delle cucciolate e moltissimi piccoli di ogni specie animale affollano la savana. E' anche il periodo in cui la terra si colora del verde di prati e distese di fiori multicolori profumano quella che, sino a poco tempo prima, era una interminabile distesa arida e polverosa.

	ARUSHA			DAR ES SALAAM		
	TEMPERATURA (C°)		UMIDITA'	TEMPERATURA (C°)		UMIDITA'
	Max	Min.	(%)	Max	Min.	(%)
GEN	28	10	42	33	25	61
FEB	28	11	38	33	25	59
MAR	26	13	47	33	24	62
APR	26	14	53	30	23	67
MAG	23	10	57	29	22	70
GIU	22	7	42	28	20	67
LUG	22	7	38	27	18	68
AUG	25	8	40	27	18	67
SET	27	10	43	27	18	65
OTT	27	11	42	29	23	66
NOV	27	11	52	30	25	67
DIC	27	10	44	32	26	65

MAREA

Le coste della Tanzania sono soggette al fenomeno delle maree (circa 4 metri di differenza tra la bassa ed alta marea). Le fasi in cui si alternano i picchi di massima e minima sono di circa sei ore e strettamente dipendenti dalle fasi lunari (molto marcate con la luna piena).

ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO

Nei Parchi del Nord Tanzania la temperatura oscilla tra i 10° di minima ed i 27° C di massima. Data la grande escursione termica è consigliabile abbigliamento "a cipolla" così da alleggerirsi durante le ore più calde della giornata. Consigliati abiti pratici e leggeri per il giorno (camicie di cotone, pantaloni lunghi e corti di tela, calzature comode) e capi più pesanti come maglioni/pile, giacca in goretex, foulard e calze per la sera e la mattina, soprattutto per i viaggi tra giugno e settembre. È consigliabile indossare abiti di colore adeguato, kaki, verde o marrone, per non allarmare gli animali. Da evitare il bianco che spaventa gli animali e il mimetico militare, vietato nella maggior parte dei Paesi africani. In alcune regioni possono esservi mosche tze-tze quindi quando si attraversano quelle zone è consigliabile indossare pantaloni e camicie a maniche lunghe, da evitare il nero e il blu che le attira particolarmente. Può essere utile portarsi uno zampirone a spirale. Gli hotel non richiedono nessun abbigliamento elegante.

Da non dimenticare: occhiali da sole - cappellino da sole - torcia elettrica con batterie di ricambio - nastro adesivo - farmacia personale - eventuale asciugacapelli - repellente per insetti - salviette igieniche - creme solari di protezione - crema idratante - burrocacao per labbra - rullini/memory card di riserva - sveglia - costume da bagno - sandali/ciabattine di plastica - un paio di scarpe comode (non nuove) con fondo antistruccolo - zainetto per necessità giornaliere.

DISPOSIZIONI SANITARIE

Non è richiesta alcuna vaccinazione, sono tuttavia consigliate la vaccinazione contro la febbre gialla (vale 10 anni e deve essere fatta almeno 2 settimane prima della partenza) e la profilassi antimalarica, che deve essere iniziata una settimana prima dell'arrivo sul posto e proseguita per 4 settimane dopo il rientro. Raccomandiamo in ogni modo di rivolgersi al proprio Ufficio d'Igiene Provinciale per informazioni più dettagliate. Si raccomanda di portare con sé nel bagaglio a mano le medicine di uso personale. Consigliati collirio ed antidiarroici.